Anno XLIV — n. 25

Sabato 29 Gennaio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa . L. 0.50; pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - mese 4.50

La battaglia del Piave e l'azione navale di Premuda

Di questi giorni lo Stato Maggiore dell'Esercito ha pubblicato un volume « La battaglia del Piave ». Lavoro magistrale che rimarrà a documentare il valore magnifico dei nostri soldati e la genialità di chi li guidò. Ma non di ciò vogliamo principalmente parlare. Ci preme invece fissare un punto nello sfondo poliedrico della battaglia del Piave (15-23 giugno, 1918) che incontrovertibilmente tiene l'azione navale di Premuda (notte dal 9 al 10 giugno, 1918).

Nel detto volume la preparazione morale nei due eserciti avversari (il nostro e l'austriaco) è posta in luce per spiegare l'andamento, lo sviluppo, il risultato della battaglia.

L'austriaco, per intensificare nelle sue file la preparazione morale, volle far precedere l'offensiva sul Piave che, secondo lui, doveva permettergli di dilagare al di là del fiume fino a Milano ed oltre, da un'azione navale contro noi ritenuta possibile e i di cui effetti spirituali egli avrebbe usufruito.

Trattavasi di questo: Una divisione navale, composta dalle «dreadnoughts» « Santo Stefano », Tegetthoff, con dieci cacciatorpediniere, doveva di sorpresa bombardare a Brindisi il reparto della nostra flotta colà di stanza, distruggere lo sbarramento da noi fatto attraverso il canale di Otranto per impedire il transito dei sommergibili nemici, cannoneggiare, risalendo al nord, i centri abitati lungo la nostra costa adriatica.

Non v'ha dubbio che se, per dannata ipotesi, la divisione navale austriaca avesse potuto espletare il proprio programma, la battaglia sul Piave avrebbe avuto una prefazione morale altissima per l'avversario, contraria a noi.

Se non che fu appunto la progettata sorpresa della marina austriaca che diede modo a due nostre siluranti di novissimo tipo esclusivamente italiano (i così detti Mas) ad entrare in azione ed a rovesciare a nostro favore quella situazione psicologica che il nemico intendeva creare a sè. Ed ecco come.

Nella notte del 9 al 10 giugno la divisione navale austriaca lasciava cautamente Pola diretta al suo obiettivo. Dopo poche ore di marcia all'alba di quella notte morente, s'incontrò con due nostri « Mas » nelle vicinanze dell'isolotto di Premuda. Quei « Mas », rispettivamente comandati da Luigi Rizzo, da Giuseppe Aonzo, entrambi capitani marittimi, temporaneamente ufficiali di complemento nella R. Marina l'attaccarono col siluro, le affondarono la dreadnought « Santo Stefano », obbligarono l'altra dreadnought « Tegetthoff » e le dieci cacciatorpediniere ad una rapida ritirata.

Il proditorio divisamento nemico trovava così il meritato castigo.

Tale azione sorprendente ed inaspettata meraviglio il mondo. La sua eco ebbe effetti morali opposti sulle sponde del Piave, dove si affacciavano i due eserciti avversari, (l'italiano e l'austriaco). Con questa situazione psicologica antitetica nei due eserciti, la battaglia del Piave doveva avere incominciamento di là a quattro giorni. Per noi, non la si poteva iniziare in condizioni di spirito migliori, come per l'avversario in condizioni di spirito peggiori.

Così in quella circostanza la Marina portò un altissimo contributo alla preparazione morale dell'esercito. Essa gli diede, più che il calore di una sublime idea, l'eloquenza di un fatto leggendario che rimarrà famoso in tutti i tempi.

. · .

Ora il volume che ci ha dato in punto a scrivere questo articolo avrebbe potuto essere preceduto dalla pubblicazione di una relazione storica documentata, da parte dello Stato Maggiore della Marina, sull'azione navale di Premuda, perchè nella valutazione della preparazione morale del nostro esercito sul Piave essa figurasse in quell'alto posto che le è dovuto. Ma ciò non fu fatto Perchè? Perchè nella nostra Marina per un complesso d'idee tradizionali che non è il caso qui di esporre il senso storico degli avvenimenti non è generalmente sentito. Eppure, a prescindere da ciò, lo Stato maggiore della Marina avrebbe avuto un buon motivo a narrarla scientificamente quell'azione navale leggendaria, perchè oltre ad essere il risultato dell'impiego della nuova silurante (il Mas) fu anche l'esplicazione nel campo pratico di un pensiero navale espresso da alcuni nostri illustri scrittori molti anni or sono.

Non vi pare dunque che anche perciò lo Stato maggiore della marina avrebbe dovuto sentire l'obbligo morale di illustrare quel tale pensiero navale che ha dato luogo all'azione di Premuda? Vorremmo poterlo fare noi, ma non ci sentiamo da tanto.

Tuttavia vogliamo dire qualcosa al momento politico in cui il predetto pensiero navale veniva per la prima volta formulato.

Avevamo incominciato a fortificare le isole di Maddalena, di Caprera e la punta nord orientale della Sardegna.

Non si sa perchè, in Francia si temette che si agisse così per impossessarsi della Corsica, Anriti, o Cialoi. Ammiragli e generali dalle pagine della principale rivista francese, dalle colonne dei più notevoli giornali politici e militari segnalarono il pericolo. Corsero tanto follemente colla fantasia che arrivarono a minacciarci. La nostra flotta avrebbe dovuto essere bloccata o distrutta, un'invasione del nostro suolo da terra e da mare avrebbe dovuto essere irrevocabile. Un vero castigo di Dio!

Lasciamo andare la quistione della Corsica i cui diritti non si prescrivono. In Italia tutti sapevano, e in Francia l'avrebbero dovuto ugualmente sapere che quelle nostre fortificazioni non avevano altro scopo se non quello di stabilire con le altre fortificazioni di Vado di Genova, dell'Elba di Gaeta e di altri punti del nostro litorale, un sistema di difesa marittima della quale difettavamo.

Insomma, il nostro pubblico era benissimo informato, dai suoi scrittori militari, mentre il pubblico francese corse il rischio d'essere ingannato dai propri. Naturalmente, agli scrittori francesi risposero i nostri. Da quella polemica nacque, o meglio, si formulò da parte nostra quella tattica della guerriglia che doveva clamorosamente vincere a Premuda.

Bisogna premettere che i siluri avevano di già raggiunto grandi perfezionamenti dal giorno della loro invenzione, così da costituire delle armi tremende, e che le torpediniere — chiamate allora poeticamente i legionari della morte — che ne andavano principalmente armate, costituivano un naviglio nuovo, la cui efficacia era dai tecnici non ugualmente valutata. La maggior parte di essi non intravvedevano altra guerra che non fosse d'alto mare e quindi di Squadra, dominati com'erano dalle tradizioni dei Suffren e dei Nelson.

Se non che i nostri scrittori navali ma specialmente uno, agli avversari francesi che si tenevano sicuri di batterci, data la superiorità della loro sulla nostra flotta, dissero chiaro ch'essi s'ingannavano. Con la guerriglia di crociera e di costa combattuta coi siluri, condotta da cuori di ferro, la vittoria ch'essi credevano sicura poteva essere contesa.

Troppo lontano ci porterebbe l'accennare, anche in riassunto, alle fasi della storica polemica. A noi basti di aver ricordato che l'idea della guerriglia di crociera e di costa — combattimento di agguato, di rapide eroiche risoluzioni — fu precisamente quella che, intuita dai nostri, tanti anni avanti, venne posta in atto dai Mas che attaccarono la divisione navale austriaca.

Avevano dunque ragione di dir che una relazione storica, circonstanziata nei suoi particolari tecnici, geografici, psicologici, da parte dello Stato maggiore della marina su quell'azione navale di Premuda, sarebbe stata doverosa, oltre che per i felici ed efficaci effetti morali prodotti sulle nostre truppe al Piave anche perchè avrebbe posto in luce la continuità di un nostro originale pensiero tattico tanti anni prima formulato dalle menti speculative dei nostri maggiori uomini di mare.

CRONACA PROVINCIALE

MARTIGNACCO

Il « corrispondente » al dimissionario

Mi dispiace che il signor Infanti si sia impermalito della mia corrispondenza: diamine! un uomo della sua portata, che si è messo dopo una così lunga preparazione nella vita pubblica, dovrebbe essere meno suscittibile ed irascibile; e chi aspira a guidare gli altri — e quindi a dominarli — deve cominciare dal saper dominare se stesso.

Intanto mi permetta di affermare che quello che io scrissi rilevava unicamente e semplicemente quanto alcuni suoi fedeli « compagni » hanno detto; la chiusura del circolo fu l'ultima e definitiva causa a determinarlo a mandare le sue dimissioni scritte, benchè naturalmente, nella lettera inviata alla Giunta figurino altri motivi. Non ignoravo che gli fu offerto la carica di assessore, come rappresentante della minoranza: ma s'egli avesse accettato, i consiglieri del partito popolare non avrebbero forse fatto buon viso ricordando che la lista rossa, a Martignacco, s'era fermata sul numero fatale — il numero 13 delle schede compatte.

Meglio dunque non affrontare di nuovo la infida sorte!... Ah, ingrato mondo!.., Dopo tante fatiche elettorali, dopo tanto lavoro di propaganda disinteressata!... E finirla con una lettera di dimmissioni!.. Proprio cose da far venire il delirio, come scrive l'ottimo si ma sfortunato signor compagno Infanti.

Il quale, mi pare, ha torto di lagnarsi anche là dove dice che io non dovrei mettere il naso nelle sue faccende. Ma s'egli è un uomo pubblico, un apostolo e quasi quasi un martire della futura vita pubblica rossa!... Deve quindi permettere, o quanto meno tollerare che un umile ma non delirante corrispondente di lui si occupi; e tanto più quando gli atti suoi rivestono il carattere di atti pubblici, come queste sue dimissioni. Ed ho finito.. almeno per ora.

LAUCO

La cooperazione nell'agricoltura. — Chi pensi alla nostra altitudine, e ad un altipiano che ha per base le roccie scadenti in vari punti quasi a perpendicolo sulla sottostante piana di Villasantina, troverà quasi improbabile che quasù si abbiano belle estensioni di terreno coltivabile e lavorati sempre con amore; e che si pensi anzi e tenti di progredire e migliorare anche in questo campo. Pure, lo si fa: e una riprova nel fatto che in questo mese si è qui costituita la «Società anonima cooperativa agricola di Avaglio» vale a dire in una frazione di questo comune la Società si prefigge lo scopo del miglioramento economico e morale dei contadini e il progresso dell'agricoltura, acquistando fondi agricoli per condurli in economia e ripartirli fra i soci, assumendo in affitto terreni e coltivandoli, esercendo le industrie aventi per iscopo la provvista — preparazione — distribuzione delle materie prime e dei mezzi necessari alla coltivazione dei campi il taglio e sfruttamento di boschi, assumendo ed eseguendo lavori pubblici e privati a scopo di bonifica e sistemazione di terreni e il miglioramento dell'agricoltura, favorendo le opere di previdenza, mutualità ed istruzione dei lavoratori agricoli.

La Società avrà la durata di anni 75 e potrà prorogarsi.

Il capitale sociale viene costituito principalmente da un numero illimitato di quote da l. 100 ciascuna.

Il primo consiglio di amministrazione è riuscito composto dei sigg. Marin Osualdo, Crovatti Pietro, Garettini Giovanni, Tomat Giacomo, e Marin Valentino. A presidente venne nominato il sig. Marin Osualdo.

Auguri che tutti i 75 anni sieno vissuti dalla Società prosperamente e fruttino il bene di questa popolazione laboriosa.

CORDENONS

Lutto nella famiglia Galvani. — Stamane, giovedì, da Venezia, giungeva la ferale notizia dell'improvvisa morte del sig. Gustavo Galvani, colà recatosi per trascorrere alcuni giorni, punto sospettando che potesse invece coglierlo un malore sì repentino e forse al quale la sua fibra, pur essendo ancora vegeta, dovette soccombere. Il lutto colpisce una delle più distinte ed amate famiglie del paese, e la notizia, diffusasi in un baleno produsse stupore per la sua fulmineità e rimpianto generale; essendo il sig. Galvani, per le sue doti d'uomo probo ed alieno da qualsiasi pettegolezzo, molto benevi so fra noi. Alla famiglia, vivissime condoglianze.

MORTEGLIANO

Ancora del motore rubato. — L'audacia, e anche diremo la singolarità del furto patito dal signor Pietro Turrini la notte dal 25 al 26 corr. ha destato impressione in paese. Il motore rubatogli era stato acquistato dal Turrini presso le Officine elettro ferroviarie di Milano: è un motore trifasce, porta il numero 5699, capace di H P 15 con giri 1200. I carabinieri locali hanno ricercato, ricercato; ma nessuna traccia è venuta in luce, la quale lasci sperare prossima la scoperta dei responsabili. Il sig. Turrini ha offerto un premio di l. 1000 a chi sapesse fornire indicazioni sicure, che portassero alla scoperta dei ladri! e chi sa che il premio non giovi allo scopo?

TRIVIGNANO UDINESE

A quando il resoconto? — Ancora nel Settembre dello scorso anno, la «Forti e Liberi» diede festeggiamenti pro monumento caduti; ed a quanto pare, l'esito fu brillante. Ma la resa di conto si fa ancora desiderare. Confidiamo che si vorrà renderlo pubblico al più presto.

NIMIS

Le nuove campane

Giorni fa, dalla Fonderia Broili, giunsero le nuove colossali campane destinate al vetusto campanile del ridente Borgo di S. Gervasio.

Il popolo festante andò incontro ai sacri bronzi e la banda locale, fra l'entusiasmo dei presenti, spandeva le sue note rendendo vieppiù festoso l'ingresso.

La ridente borgata che si vide un dì abbattere e strappare dall'invasore ciò che aveva di più caro, raccolse i nuovi bronzi fra gli archi di sempreverdi e un'evviva generale.

Due giorni dopo l'arrivo, ebbimo in paese il rev.mo Arcivescovo per la benedizione ed ora ferve il lavoro di collocamento in modo che nella prossima domenica la voce armoniosa dei nuovi bronzi canterà la consueta vittoria e l'auspicata pace.

RACCOLANA

La Cooperativa di Saletto. — Anche la romita frazione di Saletto ha la sua Cooperativa. Infatti, con rogiti del notaio dott. Vittore Marpillero di Tolmezzo fu costituita la « Cooperativa operaia anonima di Consumo di Saletto di Raccolana », con sede in Saletto, che si prefigge lo scopo del miglioramento e morale dei soci e della classe lavoratrice in genere, acquistando alle migliori condizioni e distribuendo ai soci ed al pubblico i generi di comune sottraendo i consumatori allo sfruttamento della privata speculazione; e potrà prefiggersi altri scopi affini attinenti al miglioramento economico e morale della popolazione Le azioni sono da l. 25 l'una e in numero illimitato.

TOLMEZZO

La personalità giuridica fu concessa alla Cassa Assicurazione Mutua contro la mortalità del bestiame bovino pel nostro Comune. Il decreto prefettizio relativo (col quale si approva anche lo Statuto della previdente società) fu emesso in seguito a parere favorevole della apposita Commissione provinciale.

Cose magistrali. — Questa Sezione Magistrale procedette, nella seduta d'oggi, alle nomine per l'anno in corso.

Vennero eletti i maestri Tullio Marzona, presidente; Macuglia Fedele vicepresidente.

L'assemblea, avuto conoscenza di quanto occorse in quel di Ermonzo, riguardante l'insediamento arbitrario del maestro Bonanno Arturo (cosa già riferita sul vostro giornale) stigmatizzò l'atto insano del maestro ribelle, e votò un ordine del giorno di protesta tendente ad instaurare l'impero della legge.

BUIA

Opera buona. — Ad iniziare il fondo che si sta costituendo presso l'Associazione Combattenti ed orfani di guerra bisognosi, la famiglia Pietro Ganzitti di Avilla versò Lire 50 in morte di Ernesto Ursella tragicamente mancato a Gorizia.

GEMONA

L'Operaia in assemblea. — I soci dell'operaia di M. S. fra artieri e operai si riuniranno domani, domenica, alle 13.30 per trattare il seguente ordine del giorno:

Resoconto morale ed economico dell'Esercizio 1920;

Partecipazione di inscrizione a Soci benemeriti dei defunti fratelli signori cav. Antonio e Leonardo Stroili; riconoscimento giuridico della Società (enunciazione giusto art. 47 dello Statuto); comunicazioni ed enunciazioni eventuali ed elezione di 5 consiglieri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cose della Cooperativa di Consumo Combattenti

Questa giovane istituzione che ha chiuso testè il suo secondo esercizio merita tutta l'attenzione della popolazione che, ad onore del vero, mostra di riconoscere l'importanza delle sue funzioni specialmente come agente moderatore dei prezzi. Infatti i soci attualmente sono in N. 1180 rappresentanti una famiglia di circa 4500 persone — quasi 3/5 della popolazione dell'intero comune.

Il patrimonio sociale fra capitale e riserva al 31 dicembre 1920 ammonta a L. 59783 al quale va aggiunta la quota statutaria sugli utili di questo anno che sommano a lire 6098.03.

Invero l'utile non fu molto grande specialmente se si considera che durante il 1920 la Cooperativa ha eseguito circa 1.200.000 lire di vendite. Ma poichè la funzione e lo scopo della Cooperativa non mirano alla speculazione bensì a combatterla agendo da calmiere là dove decreti e ordinanze non arrivano al loro scopo, così il Consiglio non ha creduto di mirare ad un risultato economico brillante e di facile raggiungimento, ma, nei limiti del possibile, di far sentire quotidianamente ai soci il beneficio dell'Istituzione accordando in vendita merci di ottima qualità al prezzo minimo. Non riuscì l'esperimento di creare delle figliali nelle frazioni come sarebbe stato desiderio tanto del Consiglio che dei soci. La cosa è però nuovamente allo studio. Il Consiglio si propone di sviluppare nuove iniziative anche in altri Campi della vita economica, dove finora, per esiguità di mezzi, non ha potuto dedicarsi.

Intanto per assicurarsi una sede conveniente, sicura e decorosa ha acquistato uno splendido fabbricato situato nel centro del paese che fra poco sarà convenientemente ridotto e adetto ai bisogni dello spaccio Cooperativo.

Eccovi alcuni dati del bilancio che troviamo pubblicati nella sede sociale. In attivo: Cassa l. 3727 in deposito 3282.70. Merci in magazzino per 197443.91. Valore dell'immobile di proprietà della Cooperativa 20 mila. Crediti per 6062.05. Compartecipazione 2500. Passivo capitale sociale e riserve 59783.81. Debiti per fatture da pagare 46093.82. Antecipazioni dell'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione 125 mila. Utili netti dell'esercizio 6098.03.

Auguriamo che la Cooperativa, la quale ha saputo affermarsi così brillantemente in così breve tempo abbia un prospero avvenire. Dalla sua opera la popolazione associata e indirettamente anche quella non associata non avrà che vantaggi.

Domenica 20 febbraio 1920 seguirà l'assemblea generale ordinaria per l'approvazione del bilancio e la nomina degli amministratori.

L'Unione Sportiva mercoledì u. s. tenne la seconda veglia danzante, alla quale vi parteciparono molti soci e graziose signorine. L'allegria nella vasta sala della Società regnò sovrana; l'orchestra cittadina soddisfece per i suoi splendidi ballabili, e anche i soci non amanti di tersicore, ebbero mezzo di divertirsi ammirando le coppie eleganti, e trattenendosi nelle altre sale da gioco e bigliardo.

Sabato 5 febbraio vi sarà il tradizionale veglione a beneficio della Società Operaia.

Furto. — In casa del sig. De Vitter G. Batta poco fuori dal paese i ladri l'altra notte poterono entrare al piano terreno e rubarono una bicicletta, un soprabito e vari salami.

La stessa notte i ladri tentarono anche di introdursi nel negozio di manifatture del sig. Giovengo Polo facendo saltare una serratura, però forse disturbati, non poterono aprire un'altra inglese della porta di entrata. E per quanto questi casi, si succedi o frequenti, non si pensa all'istituzione delle Guardie Notturne.

PALMANOVA

Per la disoccupazione

Il nostro Sindaco ha promosso una riunione dei sindaci e consiglieri provinciali del nostro Mandamento per lunedì 31, ore 10 antimeridiane, nei locali del Municipio, per trattare il grave problema della disoccupazione seguendo l'iniziativa dell'on. Deputazione Provinciale.

Tariffa di macinazione

La cooperativa Mugnai della nostra provincia ha approvato ieri la seguente tariffa minima di macinazione, che andrà in vigore dal 1.o marzo:

Frumento: macinazione all'85 per cento L. 8 (otto) al quintale; calo 2 per cento; Frumento: macinazione al 75 per cento per pasta, L. 10 al ql. calo due per cento; Granoturco, macinazione a cilindri, L. 6 al ql. calo 2 per cento.

Critiche, osservazioni ecc.

Contro un sistema

Egregio sig. Direttore,

Il sottoscritto si permette di approfittare dell'ospitalità di codesto giornale per protestare contro il sistema seguito dalla R. Tesoreria nel pagamento degli stipendi ai funzionari dello Stato.

I creditori, dopo una sosta di non pochi minuti, arrivano allo sportello della cassa; ritirano la nota nominativa dal Cassiere ma non possono, nello stesso tempo, apporre la loro firma sul titolo di pagamento, inquantochè tale operazione deve essere compiuta (per ordine della Banca o..... del Cassiere?) sui tavoli a disposizione del pubblico situati nella sala d'aspetto. Firmata la nota, essi sono costretti nuovamente a mettersi in coda alla fila dei creditori, che nel frattempo s'è allungata, e attendere, con francescana rassegnazione, di poter riscuotere lo stipendio.

Data l'affluenza dei creditori nel giorno 27 del mese, le operazioni suddette richiedono non meno di mezz'ora e qualche volta anche tre quarti d'ora, con quanta delizia del pubblico è facile immaginare!

Il cassiere, alle osservazioni dello scrivente e di altri funzionari che non hanno tempo da perdere, si limita a rispondere, sia pure con molta cortesia, che « non possiede una penna per scrivere » e precisamente: « no ghe ne go! » Pertanto, è giuocoforza fare come sopra è detto.

Poichè l'inconveniente lamentato può, a quanto sembra, essere rimosso con una spesa che non desterà certo preoccupazione alla Banca d'Italia, il sottoscritto osa pregare l'Ill.mo sig. Direttore della Succursale di voler disporre che al Cassiere della Tesoreria venga somministrata la penna di cui egli è sprovvisto.

dev.mo

rag. Gino Pancrazi

Udine, 27 gennaio 1921.

FRA LIBRI E GIORNALI

Ing. Pietro Oppizzi; Trazione Elettrica su Ferrovie e Tramvie. Vol di pag. XII-649, con 347 incisioni e 5 tavole. Milano, editore Ulrico Hoepli 1921.

Dopo una introduzione molto sensata sui vantaggi della trazione elettrica, e su alcune illusioni concepite anni fa circa le sue applicazioni e sopratutto circa le preconizzate elevatissime velocità, oltrechè sulle proprietà dei motori elettrici, non privi di complicazioni nella pratica della trazione, l'Autore entra nella materia:

La Parte elettromeccanica divisa in 2 sezioni, una su elementi elettrici con nozioni sugli apparecchi relativi e loro funzionamento; la seconda sui motori meccanici, trasmissioni ed impianti di centrali.

La 2.a parte si occupa del trasporto dell'energia, sulle palificazioni, condotte aeree, calcolazioni relative, isolamenti; strutture aeree per linee secondarie e tramviarie, sostegni di guida, scambi aerei, armamento in piattaforma, condotta al piano del binario, condotte sottorranee.

La 3.a parte versa su molte descrizioni di impianti ed esercizi elettroferroviari, premesso un confronto sintetico sui vantaggi ed inconvenienti relativi ai principali tipi di correnti adottati, capacità e sufficenze relative; esercizi primari e secondari, linee speciali e metropolitane e di montagna con le più forti pendenze.

Nella 4.a si trattano la trazione ed il materiale; questa parte è proceduta da una nota-formulario molto utile per le necessarie trasformazioni e confronti della unità ed espressioni elettriche ed algebriche anglo americane con quelle metriche e viceversa, la cui corrispondenza non è sempre agevolmente traducibile, mentre, come è noto, nel commercio e nelle pubblicazioni in materia eravamo abituati al linguaggio metrico del commercio tedesco. Si svolgono in seguito gli argomenti di trazione più importanti, inerenti alle resistenze, agli avvenimenti, frenature, spazi, tempi, velocità, consumi di energia. Nella sezione materiale sono più specialmente descritti le automotrici, i locomotori, le apparecchiature elettriche, i motori.

Finalmente, in una appendice, sono raccolti i dati di costo dei prezzi di anteguerra, consumi, costi di esercizio; chiudente con qualche più recente, anzi ultima disposizione legislativa circa le concessioni di derivazioni di energia, emanata per disciplinare l'uso dell'energia nell'esercizio elettroferroviario.

BAGNARIA ARSA

Un vecchio bruciato vivo

Ieri sera, verso le 17, il contadino Giuseppe Paresutti fu Giacomo di anni 76 di Sevegliano cadde, sembra accidentalmente, sopra un braciere. Era solo, e in breve fu tutto avvolto dalle fiamme.

Il cadavere fu subito piantonato d'ordine dell'autorità Comunale, la quale ha anche provvisto ad avvertire i RR. CC. e la Regia Pretura di Palmanova. Per il seppellimento si attende il nulla osta dell'Autorità Giudiziaria.

La disgrazia è avvenuta in una casa quasi nel centro di Sevegliano e prossima all'abitazione dei Conti Orgnani.

CODROIPO

Formaggio perduto

La latteria sociale di Iutizzo funzionava già ottimamente, risorta quasi subito dopo la liberazione per il buon volere e la perseveranza dei preposti e dei soci. Un danno grave ora la colpisce, quando il rapido rifiorire dell'Istituzione era di legittima soddisfazione. L'altra sera nella stanza adibita all'asciugamento del formaggio venne inavvertitamente dimenticato un fascetto di legna vicino allo sportello della stufa accesa. Nella notte forse un tizzone caduto dalla stufa stessa comunicò il fuoco al fascetto. L'incendio non si propagò essendo il pavimento in cemento ma il calore sviluppatosi nell'ambiente ermeticamente chiuso carbonizzò le piancie sulle quali viene posto il formaggio ad asciugare liquefacendole quasi totalmennte.

Andarono così perdute moltissime forme tanto che il danno viene calcolato in lire ventimila circa. Sembra che la Latteria non sia coperta di assicurazione così che il danno è risentito e maggiormente grave non essendo risarcibile.

PORDENONE

Il concerto « Bandera ». Anche il 3.o Concerto organizzato dall'Istituto Musicale ebbe ottimo successo. La giovanissima pianista, Umbertina Bandera di Brescia, allieva dell'illustre maestro Chimeri, in un programma difficilissimo, scelto con fine senso d'arte, profuse tutta la sua grazia, la sua passione, la sua arte ed il pubblico la seguì con religiosa attenzione, sorpresa che dalla sua esile personcina potesse sprigionarsi tanto calore, tanta vita. Passionale in Chopin, evanescente in Debussj, graziosissima in Albeniz, rese magistralmente la seconda Rapsodia di Liszt. Le sue agilissime dita e sicure per tecnica meravigliosa, trassero dallo strumento una sonorità non comune ed alla fine si ebbe scroscianti applausi.

Due volte fu richiesta di bis: ripetè l'Angelus di Chimeri, un vero gioiello, ed eseguì col profumo settecentesco un Minuetto di Sarti. Fu una serata piena di gradite emozioni ed il pubblico, prima di abbandonare la sala, rivolle dimostrare all'eletta artista tutta la sua ammirazione e riconoscenza. Dalla Presidenza dell'Istituto Musicale venne regalata d'una magnifica corbeille di fiori.

Il quarto Concerto Sociale avrà luogo dopo Carnovale. Si produrrà il quartetto Capitanio-Francescani.

Il Capitanio, come compositore, venne l'anno scorso premiato all'Augusteum di Roma.

Alla Presidenza dell'Istituto che ci offre serate tutte piene di arte, il plauso sincero della cittadinanza.

ARTA

I concordati. — Da tre giorni l'Agenzia delle Imposte di Tolmezzo ha mandato due impiegati al Municipio di Arta per fare i concordati dei danni di guerra. I danneggiati accorrono copiosi all'ufficio e gli agenti incaricati hanno non poco lavoro, ed è duopo aggiungere che si mostrano all'altezza della loro incombenza, aggravando poco la bilancia del Tesoro.

E' sperabile che, continuando di questo passo in pochi giorni tutto sia finito senza che i danneggiati abbiano a danneggiare molto lo Stato.

Le cooperative. — I negozianti di Arta e Piano, mormorano contro le due cooperative che si sono istituite in questi ultimi giorni nei due paesi, perchè esse sono la colpa diretta della diminuzione dei clienti per il considerevole ribasso dei prezzi. La popolazione invece è soddisfatta delle cooperative; essa non ha nulla incontrario di acquistare i generi anche presso gli altri negozi, purchè a loro convenga, ed a ciò debbono pensare gli esercenti accontentandosi di più onesti guadagni.

SACILE

Alta onorificenza. — Per le numerose benemerenze pubbliche il cav. Giuseppe Lacchin è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia. Fu giusta ricompensa per la sua continua opera filantropica intesa al bene dei concittadini e per la sua grande attività industriale e commerciale.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Il ponte di Madrisio, reso inservibile dall'alluvione, è stato riparato di modo che ora si è riattivato il transito.

PASIAN SCHIAVONESCO

Un camion di grano sequestrato

29. Il comandante la stazione dei nostri carabinieri Antonio Taffarello aveva avuto sentore che dal suo territorio partivano rilevanti quantità di grano diretto probabilmente oltre il vecchio confine. Deciso ad arrestare la vergognosa speculazione, ieri sera si appostò coi militi sullo stradale di piazza Blessano e verso le 21 fermò un camion carico di cereali. Con un salto dalla vettura balzarono a terra due persone che riuscirono a fuggire, mentre il meccanico fu trattenuto e l'autocarro sequestrato con 50 quintali di grano ed una bicicletta.

La benemerita continua le indagini, confidando rintracciare i fuggitivi. Il meccanico si scusa dicendo di non sapere che traffico avessero i due.

La merce proveniva da Vissandone.

CIVIDALE

Un nuovo cospicuo sussidio al Patronato scolastico

Sappiamo che, in seguito al vivo interessamento del Presidente di questo Patronato Scolastico Comunale dott Luigi Suttina, il Ministro delle Terre Liberate ha concesso a questa Istituzione, un sussidio di lire 5000 anche per il 1921. Date le difficoltà finanziarie dell'ora presente e di fronte all'enorme rincaro del materiale scolastico e d'ogni genere di consumo, il suddetto sussidio viene a costituire un aiuto efficacissimo, tanto più che, fin'ora, dal Ministro della P. I. non è stato concesso alcuna somma ed il comune stesso attende per i suoi versamenti, il finanziamento del governo.

Pro Monumento ai Caduti

Il Comitato ha diramato un nuovo appello ai cittadini perchè l'opera, bene incominciata, sia in breve felicemente compiuta. Ricorda, in questo appello, quanto finora è stato fatto — dal Comune, dai cittadini, da Enti locali, dal Comitato festeggiamenti; e conchiude:

Ma questo non è sufficente. Il Monumento ai Caduti in guerra, che si vuole sia il Tempio delle Glorie Cittadine richiede una spesa non lieve. E necessaria pertanto anche la cooperazione pronta, liberale di tutti i cittadini, il vostro omaggio sia riverente, affettuoso degno del ricordo di chi è morto per la Patria, figlio di questa terra, figlio nostro, fratello nostro, e per mezzo dei membri del Comitato, che verranno personalmente da voi, date prova di animo buono e gentile.

Commissione elettorale. — Oggi si è radunato d'urgenza il Consiglio comunale per procedere alla nomina della Commissione elettorale. Riuscirono eletti a effettivi: Persoglia Giorgio, Paciani Ottaviano, Bicchetti Venuto, Paschini Luigi; supplenti Pallini Ubaldo, Missio Giovanni, Della Rovere Carlo e Stringher G. Batta.

CRONACA CITTADINA

Le Cooperative e l'Alcoolismo

Ci si comunica la seguente lettera, che il Fascio Sanitario della Provincia di Udine ha diretto, in data di oggi, 20, presidente della Lega Antialcoolica:

On Presidente,

Questa Presidenza, nell'interesse della salute pubblica, si permette segnalare alla s. v. quanto appresso:

Le Cooperative di Consumo, in generale, o hanno assunto licenza d'osteria di altri titolari — e ciò contro legge, perchè i titolari non sono nemmeno domiciliati in sito — (vedi Bressa, Campoformido, ecc), oppure vendono a soci e non soci senza licenza, senza controllo, senza orario vino e liquori in quantità eccessiva, al minuto ed all'ingrosso, contro le disposizioni dell'art. 7 contro l'alcoolismo che permette alle Cooperative di consumo la sola vendita di vino per esportazione.

La sola Cooperativa di Basaldella vende un ettolitro alla settimana di acquavite.

Le Cooperative in campagna, se non tutte, certo buona parte, salvano i loro bilanci collo spaccio degli alcoolici.

Questa presidenza, preoccupata dell'estendersi dell'alcoolismo, domanda da parte dell'Autorità Superiore la sorveglianza delle cooperative la legge, che esse ritornino alle loro che sia rispettata la legge funzioni economiche e morali.

Con ossequio

Il Presidente
A. Cavarzerani

Quanto il Fascio Sanitario domanda con questa sua lettera, ci sembra così opportuno e giusto, che non dubitiamo veghano le autorità competenti prenderla in considerazione.

Associazione fra veneti residenti a Roma

Abbiamo dato a suo tempo notizia della formazione di un comitato promotore sorto collo scopo di costituire una associazione fra veneti residenti nella capitale. Ora siamo informati che a detta iniziativa hanno aderito un forte gruppo di corregionali, fra i quali le più spiccate personalità politiche di ogni provincia del Veneto.

Il 31 gennaio corrente alle ore 21 nella sala dell'Associazione Commerciale Agricola Industriale (via in Lucina, 17) si terrà pertanto la prima riunione degli aderenti allo scopo di addivenire all'approvazione dello statuto sociale ed alla nomina della rappresentanza dell'associazione.

Alla novella associazione i nostri fervidi auguri.

Unione negozianti ed esercenti

Mercoledì si riuniva il Consiglio Direttivo dell'unione negozianti ed esercenti.

Prima di passare alle discussioni viene commemorato il socio defunto Martincig Luigi. Si diede poi comunicazione delle pratiche esperite presso il Consiglio Nazionale circa il caro affitti e gli sfratti commerciali; e si ha fiducia che il parlamento approverà in questi giorni le modifiche alla legge nel senso desiderato da tutte le associazioni commerciali d'Italia.

E' accolta in via di massima la proposta per l'istituzione in Udine della federazione commerciale industriale friulana.

Data la nuova attività della vita commerciale cittadina fu dato parere sfavorevole alla costruzione del nuovo Palazzo delle Poste nella ex Chiesa Filippini, votando un Ordine del giorno che sarà presentato all On. Giunta Municipale. Furono ammessi venti nuovi Soci e radiati 45 resisi defunti, o in mora col pagamenti, o perchè mutarono residenza.

Indennità mensile temporanea al personale della Provincia.

La Deputazione provinciale prese d'urgenza, in sostituzione del Consiglio, la seguente deliberazione:

1.) in aggiunta all'indennità stabilite dalle disposizioni in vigore è concessa una nuova indennità mensile temporanea di L. 100 al personale di ruolo ed a quello straordinario in servizio dell'Amministrazione provinciale.

2.) al personale ammogliato o che abbia persone di famiglia conviventi od a carico, minori ed inabili al lavoro, è inoltre assegnata una nuova indennità mensile suppletiva in ragione di l. 0.85 giornaliera per ogni persona compreso il coniuge.

3.) il provvedimento avrà la stessa decorrenza e durata stabilite dal R. D. Legge 3 giugno 1920 n. 737.

Libro nero. — In via Ronchi 29 gli agenti trovarono munizioni per rivoltella e della gelatina. Fu arrestato perciò Riccardo Pinzani fu Luigi.

— Stanotte vennero arrestate numerose persone sprovviste di documenti e... di danaro.

L'opera di epurazione continua e speriamo di essere finalmente liberati da troppa gente che si vede girare sempre per la città in cerca di affari.

La Commissione di beneficenza e le irregolarità al Monte Pio di San Daniele

Ieri la commissione Provinciale di assistenza e beneficenza — presenti tutti i suoi membri, tranne l'avv. Piero Pisenti, inaugurò il quinto quadriennio dei suoi lavori. Il vice Prefetto cav. Podestà aprì la seduta con nobili parole, illustrando lo scopo gli intenti che la commissione persegue. A lui rispose pure nobilmente il grand. uff. avv. Borgomanero, portando anche il saluto all'egregio uomo, che in questi giorni si trasferirà a Parma in quella importante Prefettura.

* * *

Come è stato altre volte pubblicato, dalla amministrazione del Monte Pio di San Daniele, si verificarono irregolarità sulla cui natura venne sempre mantenuto il riserbo. Fu nominato un commissario prefettizio, ed il governo ne inviò uno da Roma. La commissione di beneficenza ed assistenza pubblica si occupò della cosa e affermò la responsabilità di sei consiglieri del Pio Istituto.

* * *

La commissione provinciale nominò pure — nelle persone del dott. Biliardi medico provinciale, avv. Borgomanero, dott. Oscar Luzzatto, signore Caterina Mander e Camilla Pecile, e signor Demetrio Vendruscolo — una commissione per la protezione dell'Infanzia abbandonata e precisamente per lo studio di uno statuto per i minorenni liberati dal carcere.

Veniva quindi riconfermata la commissione provinciale ospitaliera.

Le nomine della Giunta

La Giunta municipale, nella seduta di ieri, ha proceduto alle seguenti nomine di sua competenza:

Giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico, assessore prof. rag. Cella — Società Protettrice dell'Infanzia, assessore dott. cav. Riccardo Borghese — Scuola di contabilità, consigliere comunale Enrico Fracasso — Consorzio per l'Università di Padova, assessore sig. prof. Del Pietro — Sezione di Udine della Società Umanitaria, dott. Antonio Alfatere e rag. Augusto Tam — Commissione per il mercato concorso tori e torelli, dott. Guido Giacomelli e co. Cesare Colloredo — Commissione visita pubbliche vetture, Santi Ernesto e avv. Alceo Baldissera — Deputazione di di sorveglianza tramvia Udine-Tricesimo, Spezzotti gr. uff. Luigi e Ravazzolo Arturo — Ricreatorio Carlo Facci, Del Piero prof. Antonio, De Campo Antonio e Pizzio cav prof. Luigi — Consiglio di Amministrazione Mutualità Scolastica, Cristoferi avv. Antonio — Patronato Scolastico, Dal Dan Luigi — Cucina Popolare in luogo del dott. Filippo Alattere dimissionario, cav. Pietro Pauluzza.

Il prezzo del pane

Su proposta della Commissione amministratrice del Forno Municipale e della commissione annonaria, la Giunta ha deliberato:

a) che il pane in forma grossa sia confezionato in forme di 500 anzichè di 750 grammi fermo restando il prezzo attuale di l. 0.90 al kg.,

b) che il prezzo di quello in forma piccola, inferiore ai 200 grammi sia portato a 120 al kg.

c) che tutti i fornai siano obbligati a tenere sempre a disposizione dei consumatori pane di forma grossa; ove non ne avessero, saranno tenuti a cedere pane di forma piccola per il prezzo di 0.90 al kg.

Queste disposizioni avranno vigore con lunedì 31 corr. mese.

Gli orari degli esercizi

La R. Prefettura comunica che l'orario di apertura degli esercizi pubblici del comune di Udine resta per ora fissato alle ore sei, e quello di chiusura alle ore ventidue, eccezione fatta per gli esercenti che godano di speciale concessione.

Teatro Sociale

La Compagnia « Pericle Palombi » ha rappresentato ieri sera la bella operetta in tre atti di Leon Bard « La Duchessa del Bal Tabarin ». L'esecuzione nel complesso è stata buona. Discreti i costumi e la messa in scena. Particolari applausi si ebbero la signorina Minia Lises (Frou, Frou) la Maria Fiori (Edi), il comico Angeletti e il Mercuri. Diresse il maestro Mario Trevisiol ottenendo fra l'orchestra una buona fusione.

Domani, 2 rappresentazioni: ore 15.30 « Madama di Tebe » ore 20.45 « La Duchessa del Bal Tabarin ». Lunedì, una novità: « Lucciola » del Maestro G. Pietri autore di « Addio giovinezza ».

Ricreatorio festivo udinese — Domani alle ore 20 precise, nel Teatrino del Ricreatorio (via Tiberio Deciani, 80) i convittori del Collegio Arcivescovile rappresenteranno « Legnano », il grandioso dramma storico medioevale in cinque atti dell'illustre nostro letterato prof. canonico G. Ellero. Negli intermezzi, saranno suonati scelti brani musicali per violino e piano.

Il Veglionissimo degli Studenti

« Post fata resurgo »... Il Veglionissimo degli studenti, divenuto una istituzione, più che una simpatica consuetudine, risorge più bello, più attraente, più ricco di prima. E per convincersi basta andarvi questa sera con una mano sul portafoglio, e con l'altra sul cuore, senza partigianeria, senza spilorcerie che oggi, per dir la verità, sono esulate dall'Italia, per nostra singolare fortuna.

Per questa sera, il Sociale fu trasformato in una serra fiorita, in una abbacinante scaturiggine di torrenti di luce.

I maghi sono il fiorista signor Gasparini, e l'elettricista signor Antonini.

Oltre quattromila fiori, oltre tremila lampadine... e se ai primi si aggiungono quelli naturali che sbocciano tanto graziosi fino alla luna di miele, avremo l'aspetto meraviglioso di un piccolo paradiso terrestre.

Tutto il bordo del loggione è corso da larghi archi di fiori, che al loro unirsi si prolungano in festoni sino al primo ordine dei palchi.

Qui si tuffano questi festoni in vasi di fiori, sui quali graziosissimi pavoni stanno aspirando i soavi olezzi. E nuovi festoni scendono sino alla platea dai vasi, e palme di fiori coprono le leggiadre colonnine...

Le migliaia di lampadine sono disseminate e negli archi, e nei festoni, ed altre completano il ciuffo dei pavoni.

Il palcoscenico sul quale suonerà l'orchestra Marcotti, è pure trasformato in giardino: un oasi tripolina con palmizi ed altre piante al cui rezzo, riposeranno le mamme in contemplazione estatica davanti alla gioia espansiva delle leggiadre figliole. L'atrio del teatro, è pure trasformato in giardino, abbellito da palloncini... Ma noi abbiamo, fatto già troppe indiscrizioni... e non vogliamo ostinarci nel peccato. Diremo soltanto: o voi, che volete dimenticare per qualche ora i fastidi quotidiani, non troverete occasione più adatta del « Veglionissimo degli studenti ».

Società Barbieri e Parrucchieri — Lunedì prossimo, i soci sono convocati in assemblea, alle ore 10, nella sala delle riunioni al pianterreno del Tribunale. Ecco gli oggetti che saranno trattati: lettura dell'ultimo verbale — approvazione del bilancio sociale 1920 — comunicazioni varie — elezioni cariche sociali per il biennio 1921-22.

Il bilancio si chiude con un disavanzo di lire 131.32. Le entrate raggiunsero 1161.23; le uscite 1295.55. Nelle spese, però, figurarono l. 300 per acquisto di un mobile per segreteria e 25 per acquisto del poligrafo, oltre l. 200 distribuite a quattro famiglie di morti in guerra: spese non ricorrenti, per cui lo sbilancio non sarà ripetuto negli anni avvenire. In sussidi per malattia furono spese l. 477.50.

Il patrimonio sociale effettivo è di lire 5195.90, alle quali vanno aggiunte 2000 per credito danni di guerra a 300 valore del mobilio sociale.

Attualmente sono in carica: presidente, Cargnelutti Aristodemo; consiglieri Salvadori Dante, Clocchiatti Giuseppe, Menegazzi Luigi, Pellegrini Luigi, Salvadori Luigi, Marcotti Raimondo; cassiere Renne Benigno; segretario, Bianchi Romolo; revisori Bon Luigi e Rumignani Giorgio.

Ricreatorio Carlo Facci. — Orario — programma per domani: ore 14.30 15 Ingresso ed evoluzioni ginnastiche — 15 16 esecuzione di gruppi fotografici — 16 - 17 giuochi nel cortile — 17 - 18 Proiezioni luminose sul tema: il diporto nelle diverse sue manifestazioni.

Circolo giovanile Lelio Michelini. — Domani alle 8 pom. nel Teatrino proprio, i giovani del Circolo daranno le due produzioni seguenti: « Simone il ferraio », commedia in tre atti; « I due forti », farsa brillante.

Beneficenza a mezzo della « Patria »

Orfani di guerra. — In memoria del marito maggior Guido Mocenigo: Annita Tortolo ved. Mocenigo 200. In morte di Carlini Pietro: Fratelli De Paoli 5.

Infanzia abbandonata. — In morte di Martincig Luigi: Gaspari Maria 10.

Il Veglionissimo della Lega Navale Italiana. — A cura della Presidenza della locale Sezione della Lega Navale Italiana è stato organizzato il *Veglionissimo Lega Navale Italiana*, che si effettuerà nel Teatro Sociale la sera di lunedì 7 febbraio p. v. La festa è data a scopo di beneficenza.

La media dei cambi

Udine, 29 gennaio. Ecco la media dei cambi praticati ieri sulla piazza:

Francia 190.00 — Svizzera 434.90 — Londra 105.10 — Nuova York 26.85 Berlino 48 Belgio 200.

Atto onesto. — Il signor Sante Busolini negoziante in via Carducci trovandosi nei locali della Piccola Velocità allo scalo ferroviario, vide in terra un biglietto da lire 500. Lo raccolse e si affrettò a portarlo al vicino ufficio consegnandolo a quell'impiegato. Si seppe di poi che il biglietto era stato smarrito da un impiegato della Ditta fratelli Micoli; e quindi alla stessa Ditta fu rimesso. L'onestà, certo, è dovere; ma poichè gli esempi del genere non sono molti, una parola di elogio è dovuta al signor Busolini per l'atto onesto compiuto.

Cucina popolare. — Ieri sera si riunì il nuovo e vecchio consiglio della cucina popolare. Il presidente della vecchia amministrazione sig. cav. Luigi Conti lesse la relazione morale che fu approvata, come pure fu approvato il conto consuntivo del 1920. Si passò poi alla nomina delle cariche della nuova amministrazione e vennero eletti: a presidente il cav. Gio. Bisattini a direttori i signori rag. Attilio Conti e Luigi Ricobelli, a cassiere il sig. Silvio Rubbazer ed a revisori dei conti i signori De Pup Domenico e Babbini Clementino. Il nuovo presidente, dopo aver ringraziato i presenti ha ricevuto in consegna l'amministrazione.

Una fucilata ai piedi. — Il ragazzo quattordicenne Davide Brarin di Antonio nativo da Zai in quel di Oderzo si provava ieri a far funzionare un fucile provocando ad un tratto l'esplosione di un colpo che lo ferì ad ambo i piedi. Dolorante venne accompagnato all'ospedale, dove fu giudicato guaribile in un mese.

Investimento. — Nel pomeriggio di ieri il piccolo Umberto Nadalutti d'anni 4 di Valentino, da Pradamano, fu investito da un carro, riportando ferite non gravi al torace ed alla gamba destra. Fu medicato all'ospedale.

Avvertimento interessante

Il Comando Deposito dell'8.o Alpini avverte di aver iniziato già da più giorni il suo trasferimento a Sacile e prega pertanto coloro che abbiano con esso delle pratiche da sbrigare di astenersi dal presentarsi al casermone Antonino di Prampero perchè non potrebbero esser ricevuti.

Riprenderà il suo funzionamento regolare in Sacile verso il 10 del venturo mese di febbraio.

Società ex Carabinieri — La Società ex Carabinieri di Udine avverte i soci che la sera del 2 Febbraio p. v. nella Sala Olimpia, si terrà una festa da ballo privata.

Il ritorno del 2.o Fanteria.

Si annuncia prossimo il rientro alla sua sede del glorioso 2.o reggimento fanteria, attualmente di stanza a Bologna. Il 2.o Savoia fu già a Udine incidentalmente per due mesi nel 1919 ed è sempre comandato dal colonello Dino Diana, recentemente decorato di un'altra medaglia al valore.

Sport

Vita Sportiva Dell'A. S. U.

L'Associazione Sportiva Udinese sorta per la fusione di tutte le società dell'ante guerra che vantavano non comuni allori, conta ottocento e più soci.

L'incremento pro - educazione fisica in Udine è su buona strada e ciò lo dobbiamo ai dirigenti del massimo ente sportivo udinese, coadiuvati dallo zelante e noto sportman dal Torso co. Alessandro, la cui sagiente e paziente opera ci ha portato a successi alquanto lusinghieri nel campo delle competizioni sportive.

L'Associazione, oltre che cercare la diffusione dell'educazione fisica o se si voglia «sport» nel popolo, vuole far comprendere che esso è necessario al giovane e che divenuto uomo non deve disinteressarsi, anzi allora, concepito lo sport nel suo reale valore, deve con la pressione e opera sua, ridurre, portare ai minimi termini il numero degli apatici od astensionisti.

Ed ora apriamo una parentesi, ovverosia diamo un breve ragguaglio di quegli sport che sono in crescente favore presso gli udinesi.

Foot-ball

Possiamo chiamarlo la vita dell'Associazione, poichè questo esercizio è divenuto l'ansia di tutta quella massa di cittadini che non manca di intervenire sul magnifico campo di via Mentana e che continua a seguire con interesse veramente indescrivibile le sue varie competizioni. Ciò è vanto e merito della Commissione Tecnica diretta da quell'instancabile appassionato che è l'ing. Righetti. La sua attività ce l'attesta in l'aver fatto concorrere i suoi *poulains* sia la "campionato di I.a categoria» che le «riserve» nonchè il nuovo undici che sta allestendo il campionato di 3 a categoria. Purtroppo, vana fu l'opera della C. T. poichè il campionato per l'A. S. U. terminò alquanto caoticamente, data l'improvvisa defezione, più propriamente dei suoi migliori elementi, e per cui la I.a squadra dovette accontentarsi di rimanere buona penultima, mentre le riserve si sono classificate seconde; le quali però hanno il rivolo di speranza per potersi piazzare prima del loro gruppo, poichè se il reclamo sporto contro la Bentegodi venisse accolto dovranno nuovamente incontrarsi col bentegodiani, gara che dovrebbe arridere ai baldi udinesi, data la superba forma che hanno saputo raggiungere.

Ed ora l'attenzione di Udine sportiva è rivolta agli incontri amichevoli che si preannunciano interessanti. Per tanto, a titolo di cronaca, rendiamo noto che tra le squadre che figurano nostre ospiti c'è il *team* del Legnano F. C, probabile vincitore del campionato, e una squadra di Vienna che scenderà in Italia per una delle solite *tournée*.

Ginnastica ed Atletismo

Anche questi sono diligentemente curati. Infatti la vecchia Palestra fornita d'ogni moderno attrezzo, e frequentata da un considerevole numero di soci, allievi ed allieve. E se non siamo male informati, l'Associazione, oltre all'inviare i suoi soci ai concorsi ginnici, indirà una nuova manifestazione atletica uguale se non superiore a quella dell'anno decorso, per la quale i giornali ebbero parole di encomio all'indirizzo dei sapienti organizzatori, deplorando lo scarso interessamento dimostrato dai magnati della F. I. S. A.

Scherma

E' in piena attività, e lo si deve, ed è veramente strano, al Ministero della Guerra che, consapevole degli invidiabili meriti che Udine vanta in sì nobile *sport*, ha voluto destinare uno dei più giovani e valenti schermitori d'Italia, il Mar. G. B. Biaggi, affinchè esplichi la sua attività presso l'Associazione. Difatti, giorni or sono l'abbiamo visto alla prova in uno del Presidente dell'Associazione, all'accademia schermistica svoltesi a Trieste, ove riscossero fragorosi applausi dalle competenti persone colà convenute.

. . .

Questi sono gli sport che godono le maggiori simpatie udinesi e che contano tra le loro file soci che lasciano adito alle più rosee speranze. Gli altri e precisamente di *skiatoria* lo possiamo dire, l'amena valle di Studena Alta fu meta ma un esiguo numero d'escursionisti; è deplorevole la completa trascuratezza dimostrata per questo sport, sebbene di valenti skiatori l'A. S. U. non manchi: *ciclismo*, *podismo* ecc.

Con questo abbiamo voluto far rilevare l'attività esplicata dall'ente cittadino, spiacenti che l'angustia dei limiti materiali non ci permetta di intrattenerci più a lungo.

Mentre plaudiamo a quanto l'associazione seppe escogitare, crediamo opportuno dire che per una più proficua opera e per la sua vita, bisogna che i soci così, detti attivi, siano animati da quello spirito di disciplina o per meglio dire di sacrificio personale, che è l'unico mezzo atto a conseguire le più insperate glorie sportive.

Leonarduzzi Remo

Udine 28 gennaio 1921

Foot - Ball

Domani si svolgeranno due partite amichevoli di foot-ball. Della Associazione Sportiva Udinese contro l'U S. triestina e delle riserve udinesi contro arditi del ventiduesimo battaglione.

Le squadre cittadine saranno così costituite:

Lodolo, Schilfo, Mulinaris, De Marco, Ferrari, Marini, Cosmi, Melchior, Moretti, Canali, Bigugnana.

Squadre Riserve: Turati, Agosti, Cantarutti, Degano, Zugolo, Comini, Gerace, Bellotto, Pascutti, Semintendi, Roman, Riserva Burra. Il macht delle Riserve si inizierà alle ore 13.30 precise: quello della prima squadra alle ore 15.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Osservatorio dell' Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque.
Specola del Castello d' Udine m. 159.05

28 gennaio

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	766.37	più 1.2	S.S.E.	17.0
11	769.33	più 4.8	N.N.W.	8.2
18	769.69	più 5.7	S.W.	5.8

Osservazioni: Vario nebbioso brina; Sereno bello nebbia orizzonte; Vario incerto.

Nuovi disordini di Firenze

Anche ieri, a Firenze, disordini. Nella mattina, un gruppo di socialisti e comunisti, percorrendo la periferia della città, imposero lo sciopero agli operai che avevano ripreso il lavoro. A mezzogiorno, comparve un manifesto firmato dai rappresentanti del partito socialista e comunista, nel quale, constatata l'imponenza della manifestazione (la solita constatazione in simili casi) s'invitavano gli operai a riprendere il lavoro. E già in parte il lavoro era ripreso; ed anche i ferrovieri avevano deciso di riprendere il servizio.

Ma ecco che, verso le 15.30 un gruppo di fascisti scorge, in piazza S. Maria Novella, un ferroviere che si recava alla Cooperativa, e sparano al suo indirizzo alcune rivoltellate. Cerca egli di fuggire; lo raggiungono, lo circondano, lo feriscono con una pugnalata... Era il fuochista Mario Del Col; la sua ferita fu giudicata guaribile in quindici giorni.

Da ciò, nuove agitazioni, giustificate proteste dei ferrovieri contro i fascisti.. e il ritardo nella ripresa del movimento: i primi treni si effettuarono soltanto alle 19.

Ma intanto, accadevano altri disordini. I fascisti proseguivano verso verso il centro. In via S. Zenobbi, da una finestra, furono sparate contro di essi alcune rivoltellate, cui, naturalmente, essi risposero; e nel vecchio rione di S. Marco, furono lanciati mattoni e si ebbe anche lo scoppio di due bombe a mano La battaglia durò un quarto d'ora — fino all'arrivo della forza pubblica, che arrestò venticinque fascisti. Si ebbe pure qualche altro ferito.

Furono arrestati anche quattro fascisti colpevoli di aver appiccato il fuoco alla tipografia del giornale socialista «La Difesa».

I fascisti affermano di avere trovato nella cassaforte della «Difesa» documenti riservati del Corpo d'Armata. Non si sa quale importanza abbiano tali documenti.

Si afferma, inoltre che i fascisti avrebbero trovato anche circolari segrete dei comunisti fiorentini, con le quali si incita il proletariato contro i più noti "leader» centristi e unitari, al fine di raggiungere l'agognata rivoluzione. In tali circolari si accennerebbe ad un moto prettamente comunista che dovrebbe scoppiare in tutta Italia simultaneamente il prossimo 3 febbraio. Vi sarebbe allegato un piano strategico, col quale vengono indicate le località da occuparsi dagli insorti, per opporre la massima resistenza alla reazione della forza pubblica e della cittadinanza a tale moto rivoluzionario.

Il rinvio delle feste per l'annessione della «Giulia»

TRIESTE 29. Si conferma che le solenni festività per l'annessione della Venezia Giulia dovranno subire un rinvio causa la impossibilità in questo momento di importanti lavori parlamentari per i membri del Governo o i rappresentanti delle due Camere di intervenire ai progettati festeggiamenti a Trieste. Si dichiara pure probabile la venuta a Trieste del Re e del duca d'Aosta per il giorno in cui sarà celebrata l'annessione alla Madrepatria.

Chi firmerà per l'on. Meda

ROMA, 29. — Un decreto reale in data 27 corr. pubblicato ieri nella Gazzetta Ufficiale, fu stabilito che durante l'assenza dalla capitale del Ministro del Tesoro on. Meda (il quale si reca in Sicilia) la firma degli atti emanati dal medesimo ministero sia delegata al ministro delle Finanze on. Facta.

Officine distrutte

ANVERSA, 29. — Un violento incendio scoppiato nella mattinata di ieri a Kerchan, presso Anversa, ha distrutto parecchie officine e case operaie.

PARLAMENTO NAZIONALE

L'on. Vacirca e un giudizio non accetto

CAMERA. Tempo addietro, fra l'on. Drago e l'on. Vacirca, deputato socialista di Bologna, è sorto, durante una seduta alla Camera, un incidente clamoroso: il primo accusò il secondo di essere stato intermediario in un grosso affare di stabili. La Commissione parlamentare, nominata per inquirire sull'affare, diede il suo verdetto che non suona favorevole all'on. Vacirca. L'on. Modigliani avrebbe voluto ieri che la Commissione stessa precisasse meglio la portata morale delle sue conclusioni.

— Quanto all'on. Vacirca — soggiunge l'on. Modigliani — se la sua figura morale non riuscirà completamente immune da responsabilità, egli sa quale è il suo dovere.

Ma l'on. Tedesco, presidente della commissioni, risponde che la Commissione, la quale aveva agito come giurì d'onore, aveva dato il suo verdetto, e non aveva nè il diritto, nè il dovere d'interpretarlo. Può solo affermare che, nell'adempimento del suo mandato, essa aveva posto il massimo scrupolo. Della commissione, faceva parte anche il deputato socialista Donati, che fu concorde con gli altri E la commissione lo aveva autorizzato e manifestare al gruppo di cui fa parte da quali sentimenti egli fosse stato mosso ad unire il suo voto con quello degli altri.

E la «questione Vacirca» torna in campo anche in ultimo della seduta, poichè l'on. Modigliani propone, parlando sui lavori parlamentari, che la Camera faccia stampare e distribuire con tutti gli allegati la relazione della commissione d'inchiesta sulla vertenza Drago Vacirca.

Giolitti, dichiara che il governo, trattandosi di questione che interessa la Camera, si astiene.

Tedesco, presidente della Commissione d'inchiesta, dichiara che questo si astiene dal voto.

In proposito, s'impegna una lunga discussione, finchè si mette ai voti, per divisione, un ordine del giorno dell'on. Bazoli (mi si associarono anche gli onor. Chimienti e Pietravalle).

La prima parte: «La Camera, pur consentendo nella pubblicazione degli atti. . » è approvata.

Sulla seconda parte: «...dichiara non essere più luogo a discussione sul giudizio della commissione» si vota per appello nominale. Sono presenti 239 deputati; votano 202; 37 si astengono Rispondono sì, 143; no 59. La Camera approva.

Il resto della seduta, terminata alle ore 21, è occupata da interrogazioni e dallo svolgimento di ordine del giorno a proposito dei provvedimenti annonari.

SENATO. Si discute il disegno di legge per la concessione di una nuova indennità di caro viveri al personale addetto ai trasporti affidati all'industria privata.

Notizie in breve

— La Germania ha posto il divieto alla importazione della pasta nel suo territorio. Ciò mette in disagio i numerosi industriali italiani che ne facevano largo smercio e ne tengono pronte notevoli quantità. Essi, in una riunione tenuta ieri a Roma, chiedono al governo che, ferme restando le attuali concessioni, venga permessa la vendita libera almeno fino all'espletamento del grano duro già esistente e di quello acquistato prima del 31 dicembre.

— Lloyd George, in suo discorso alla conferenza di Parigi, ha constatato che i cittadini tedeschi pagano imposte minori di quelle degli alleati e disse che questo non è giusto. Egli sostenne che bisogna stabilire la cifra del debito tedesco, fissare i mezzi da adottare per migliorare la Finanza tedesca e discutere l'applicazione di queste misure in una conferenza coi delegati tedeschi. Il dissidio tra la Francia e l'Inghilterra è ancora forte e pare che perciò la conferenza di Parigi si chiuderà oggi senza venire ad alcuna conclusione. Una nuova conferenza dovrebbe riunirsi a Londra verso il 20 di febbraio.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio

Dom. Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13 15 (solo mercoledì e sabato) = D. 14.10 — 16.35 (x) per Gorizia N.) — A. 18.40 — O. 50 (mercoledì venerdì e domenica).
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) (x) (Da Gorizia N. 7.05 = A. 10.15. = — D. 17.20 = 21.15 (x)

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA
Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì — A. 7.15 — A. 13.45 — D. 18.5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 8 (da Conegliano) A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A 22.35

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M.
Parenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O 5.3 (x) D. 10.45 (x) — DD. (x) 14.25 (solo lunedì e giovedì) = A. 18.30
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo mercoledì e sabato) = 17 45 (x) — 22 15 (x) =

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO CERVIGNANO
Partenze da Udine: O 5.20 - O 16.20(x)
Arrivi a Udine: O 8.33 (x) — O. 20.25
I treni segnat con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - S. Daniele
Partenza da Udine 8.45 — 11.55 = 14.55 — 17.50.
Arrivo a Udine 8.44 — 13.15 — 16.15 19.54.

Linea UDINE-CIVIDALE
Da Udine 7.20 — 11 — 18.10
Arrivo a Udine 9 — 13.35 — 20.30

Linea VILLA SANTINA - STAZIONE PER LA CARNIA.
Da Villa Santina 6 = 10 30 19.5
Arrivo Stazione per la Carnia 6.55 — 11.25 — 20.
Dalla Stazione per la Carnia 8.35 — 12.20 — 20 50.
Arrivo a Villa Santina 9.30 = 13.15 — 21.45.

Tram UDINE-TRICESIMO
Partenza da Porta Gemona: 7.30 = 8.10 = 9.10 = 10.10 = 11.10 = 12.25 = 13 25 — 14 25 = 15 25 = 16.25 = 17.25 — 18.25 = 19.25 = 20 5.
Partenza da Tricesimo: 6 45 = 8 15 = 9 15 = 10 15 — 11.15 = 12.30 — 13.30 = 14 30 — 15.30 = 16 30 = 17 30 — 18 30 = 19.30 — 20.35.

ORARIO dei servizi automobilistici

Partenze da Udine per:
Palmanova ore 11 = 17, Tarcento 11 — 16.30, Rivignano 16.30, Codroipo 16.30, Marano 16 30, Osoppo 16.30, Latisana 11 — 16 30, Gradisca 16.30.
Recapito Albergo "Al Friuli,,
Attimis 11 = 16.30, Nimis 11 = 17
Recapito Albergo "Al Telegrafo,,
Tolmezzo 15.30
Recapito Albergo "Nazionale,,
Faedis 11 — 16.30
Recapito Trattoria "Al Vapore,,
Spilimbergo 12.15 = 16
Recapito Albergo "Roma,,
Castions 16
Recapito Stallo Vecchio - Via Viola
(*) Trarno che nelle Domeniche

Arrivi a Udine:
Palmanova ore 8.30 — 14.30, Tarcento 8.30 = 14, Rivignano 8.30, Codroipo 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30, Latisana 8.30 = 14.30, Gradisca 9, Attimis 8 — 14, Nimis 8 — 14.30 Tolmezzo 10, Faedis 8 = 14, Spilimbergo 9.45 = 14, Castions 8.30.

Linea automobilistica — Tarcento Nimis. Attimis, Faedis, Cividale Cormons.
Partendo da Tarcento alle ore 7.30 Arrivo a Cividale alle 8 40, Arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17.45, Arrivo a Cormons alle 18.15.
Partenza da Cormons alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, Partenza da Cormons alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17 Arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30
Partenze da Maniago a ore 6.30 e 17

Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenza da Spilimbergo ore 11.
Arrivi a Casarsa ore 11.40.
Partenza da Casarsa ore 13.
Arrivi a Spilimbergo ore 13.40.

CORRIERA AZZANO - PORDENONE E VICEVERSA
Partenze da Azzzano ore 7.30 — 15.
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30

TARCENTO TRICESIMO
Partenze da Tarcento: 7.45 = 9.15 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 = 13.15 — 17 = 19.

Comune di Codroipo

E' aperto il concorso al posto di medico condotto del II. reparto fino a tutto il 20 febbraio p. v. Per schiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale.

Il Sindaco